

Lombardia. Senior Italia Federanziani: “Potenziare medicina territorio”. Gallera: “Strada può essere aumento ore specialistica ambulatoriale”

 quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Mercoledì 10 GIUGNO 2020

Regioni e Asl

[Tweet](#)

 [stampa](#)

La richiesta lanciata dal Board di Senior Italia FederAnziani che ha messo a confronto società scientifiche e organizzazioni sindacali di medici con l'Assessore regionale alla Salute Giulio Gallera in una tavola rotonda virtuale.

10 GIU - Mettere subito gli ambulatori specialistici territoriali della Lombardia in condizione di riaprire e riprendere la loro normale attività di presa in carico di pazienti cronici e di attività diagnostica, anche attraverso un aumento delle ore degli specialisti convenzionati interni del territorio. Questo l'appello lanciato dalle società scientifiche e dalle organizzazioni sindacali di medici riunite nell'Advisory Board di Senior Italia FederAnziani che ha promosso la tavola rotonda virtuale



SENIOR
ITALIA

“Il problema delle cronicità al tempo del COVID -19 nella Regione Lombardia” nella quale medici e pazienti hanno presentato le proprie criticità all'Assessore regionale al Welfare **Giulio Gallera**.

“In Lombardia come altrove abbiamo una domanda inevasa di tre mesi nella gestione delle cronicità e nelle nuove diagnosi e, sia pure con la massima cautela per evitare i nuovi contagi, adesso occorre far ripartire la macchina, perché i malati cronici possano accedere tempestivamente a visite specialistiche e agli screening” dichiara **Roberto Messina**, Presidente di Senior Italia FederAnziani, riassumendo i risultati dell'incontro.

“Tra marzo e aprile sono apparentemente spariti gli infarti e gli ictus da fibrillazione

atriale, perché in molti hanno rinunciato a presentarsi in Pronto Soccorso persino di fronte a emergenze come queste, per paura del Covid. Interventi chirurgici delicati come quelli per le patologie valvolari sono stati rinviati con gravi rischi per la vita delle persone e importanti ritardi sono stati accumulati anche nelle diagnosi delle nuove patologie persino in ambiti cruciali come l'oncologico. Adesso è tempo di rimettersi in marcia”.

“Le norme che devono garantire il mantenimento delle norme di sicurezza complicheranno ulteriormente le liste d’attesa, quindi occorre aumentare l’offerta della specialistica dove possibile e incentivare nei controlli l’uso della medicina e del teleconsulto. Anche quella di aumentare le ore degli specialisti ove possibile rappresenta una soluzione possibile” dichiara **Antonio Magi**, Segretario Generale SUMAI Assoprof.

Tra le maggiori criticità denunciate dal Board, quelle delle prime diagnosi ferme per tre mesi, che nel caso di molte patologie sono la finestra di opportunità per un’efficace presa in carico del paziente, come nel caso della reumatologia. Nell’ambito della BPCO e dell’asma si è riscontrato un significativo calo dell’aderenza alla terapia. Rallentata anche l’oftalmologia, che in Lombardia vede effettuare 250mila interventi di cataratta ogni anno.

Tra le proposte chiave dei medici il rafforzamento del numero di specialisti convenzionati interni negli ambulatori e l’aumento delle ore di incarico per quelli già in servizio e la valorizzazione del lavoro multidisciplinare, e della telemedicina e del telemonitoraggio che può essere uno strumento importante. Il Board ha chiesto un rafforzamento del rapporto tra centri ospedalieri, poliambulatori specialistici territoriali e medicina generale, ovvero di puntare sull’integrazione e il ricongiungimento del dato tra medicina del territorio (medicina generale e specialistica ambulatoriale) e specialistica ospedaliera. Si chiede di investire risorse economiche nell’ampliare gli organici sia dei medici di medicina generale che degli ospedalieri, di ricondurre i diabetologi nei loro reparti, di emanare linee guida uniformi nel territorio lombardo sul teleconsulto che pure non deve sostituire il rapporto medico-paziente.

In merito alle linee guida sulle RSA emanate dalla regione Lombardia i pazienti chiedono “un’accelerazione, affinché gli ospiti delle strutture possano tornare a rivedere al più presto i loro familiari. Le RSA devono riprendere in sicurezza la loro funzione essenziale di risposta ai bisogni di LTC, continuando a dare un sostegno concreto non solo alla popolazione anziana non autosufficiente della Lombardia ma anche alle famiglie” prosegue Messina.

“Ampliare le risorse e le ore degli specialisti è una delle strade che stiamo considerando con grande determinazione, quindi valutiamo in modo positivo questa proposta – ha dichiarato l’Assessore al Welfare **Giulio Gallera** – In Lombardia il sistema ha retto proprio perché sono state bloccate le attività ambulatoriali e questo ha consentito di gestire l’onda pazzesca del Covid ma ora occorre ripartire e costruire condizioni per proteggersi dall’urto di un’eventuale nuova ondata: il piano ospedali e l’incremento delle terapie intensive e subintensive hanno proprio questo obiettivo. Oggi il tema di come gestire le liste d’attesa è in cima alle tante nostre priorità. Sarà necessario sburocratizzare la sanità, valorizzare la telemedicina e concentrare gli sforzi nel preservare e tutelare i più fragili. Saranno inoltre presto necessarie vaccinazioni massive per gli over 65 e a tal fine i centri anziani potrebbero essere un luogo di elezione per campagne di vaccinazioni ampie, oltre alle tradizionali sedi già coinvolte. Senior Italia potrebbe avere un ruolo in questa misura di sanità pubblica assieme al mondo medico-scientifico che lavora al suo fianco”.

10 giugno 2020

© Riproduzione riservata

Altri articoli in Regioni e Asl



Lombardia. Cambia il Dg della sanità: via Luigi Cajazzo al suo posto arriva Marco Trivelli



Rsa. Da Federsanità Anci Toscana uno studio sulle strategie intraprese per il controllo dell’epidemia in queste strutture



Asl 2 Abruzzo. M5S chiede la rimozione del Dg Schael



Balli in discoteca solo all’aperto e congressi con mascherine. Salvo nuovi stop, dal 15 giugno si riparte. Le nuove linee guida delle Regioni



Contact tracing. Formazione Iss per 100 medici specializzandi di scuole di igiene lombarde



Chiuso l'accordo per la distribuzione delle risorse aggiuntive al personale del Comparto sanità

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

gli speciali

Coronavirus. Ecco il “decalogo” del ministero della Salute e dell'Iss

tutti gli speciali



Quotidianosanità.it

Quotidiano online

Via Boncompagni, 16
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Presidente e AD

Vincenzo Coluccia

Direttore generale

Ernesto Rodriquez

Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23

Tel (+39) 06.59.44.62.26

Fax (+39) 06.59.44.62.28

redazione@qsedizioni.it

Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41

commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl. Tutti i diritti sono riservati

- P.I. 12298601001

- iscrizione al ROC n. 23387

- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

[Policy privacy](#)